

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
INTERURBANE: Amministrative 684.706 - Redazione 60.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: in ogni numero (Commerciale) Direzione L. 150, Donatello L. 200, Echi spet-
toli L. 150, Gioielli L. 100, Necessità L. 130, Fiammanti, Banca L. 200, Loggiali
L. 200, per le spese pubblicitarie, Pag. 200, Bolognini 200, PER LA PUBBLICITÀ IN
ITALIA (S.P.) V. del Parlamento 9, Roma, tel. 61.512, 63.094 e sue Succursali in Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Iniziate il nuovo anno
con un abbonamento
all'Unità
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 2 MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 1952

IL BUON ANNO DELLA FIAT

In questa nebbiosa aurora del 1952, il prof. Valletta si è sentito in dovere di unire la sua voce argomentata al coro dei messaggi atlantici di Capodanno comunicando al compianto Battista Santhià, direttore dei servizi sociali della FIAT.

Operario metallurgico della vecchia generazione comunista torinese, Battista Santhià era stato nominato dal C.I.N. commissario alla FIAT, quando, subito dopo la liberazione, il prof. Valletta andava mendicando, in Italia e all'estero, raccomandazioni e certificati che gli permettevano di vantare qualche merito nella causa del doppio giuoco. Nel 1946, finita la gestione commissariale e rientrato Valletta alla FIAT, e con le carte finalmente in regola, Santhià veniva confermato al suo posto, mutando la qualifica di commissario in quella di direttore dei servizi sociali. Per circa sette anni, dunque, il nostro compagno ha lavorato ad organizzare colonne infantili ad amministrare assistenze, «a illuminare e a guidare» i vari rami dei servizi sociali della FIAT, con la modestia di chi non si monta la testa perché da operaio è diventato direttore della FIAT, con l'onestà di chi, pur avendo conosciuto la miseria, non è mai stato conquistato dall'ideale della ricchezza, con un profondo senso di responsabilità che la fiducia dei lavoratori rendevano in lui sempre più vigile.

PER IL TRIONFO DELLA PACE E DELLA DEMOCRAZIA

Messaggio di Stalin al popolo giapponese

“Vi auguro un successo completo nella vostra lotta per l'indipendenza della patria.” - Messaggi di pace per Capodanno di Bierut e Wilhelm Pieck

Stalin ha indirizzato al popolo giapponese un messaggio di Capodanno tramite l'agenzia governativa giapponese di notizie «Kyodo». L'agenzia aveva chiesto analoghe dichiarazioni a Truman, Churchill e Nehru, ma i tre uomini di Stato non hanno risposto.

Il messaggio di Stalin, trasmesso al direttore capo dell'agenzia «Kyodo», dichiara:

«Stimato signor Kinyassi Iannawa: mi è pervenuto il vostro invito di inviare un messaggio di Capodanno al popolo giapponese. Gli uomini di Stato sovietici non hanno la tradizione che il Primo Ministro di uno Stato estero invii i suoi

auguri al popolo di un altro Stato; però la profonda simpatia del popolo sovietico verso il popolo giapponese, venuto a trovarsi in una grave situazione in seguito all'occupazione straniera, mi induce a fare una eccezione alla regola e a soddisfare la vostra richiesta.

«Prego di trasmettere al popolo giapponese, con gli auguri di libertà e felicità, gli auguri per un successo completo nella sua coraggiosa lotta per l'indipendenza della sua patria.

«I popoli dell'Unione Sovietica hanno provato essi stessi il passato gli orrori dell'occupazione straniera alla quale parteciparono anche gli imperialisti giapponesi. Perciò essi comprendono perfettamente le sofferenze del popolo giapponese, hanno per esso una profonda simpatia e credono che riuscirà ad ottenere la rinascita e l'indipendenza della sua patria, così come l'hanno ottenuta a suo tempo i popoli dell'Unione Sovietica.

«Auguro agli operai giapponesi di liberarsi dalla disoccupazione, dal basso salario, dalla liquidazione degli alti prezzi sugli articoli di largo consumo e successi nella lotta per il mantenimento della pace. Auguro ai contadini giapponesi di liberarsi dalla povertà, dalla carezza e dall'insufficienza di terra, la liquidazione delle alte tasse e successi nella lotta per il mantenimento della pace. Auguro a tutto il popolo giapponese e ai suoi intellettuali la vittoria completa e totale per democratiche del Giappone, l'attivazione e l'ascesa della vita economica del Paese, il fiorire della cultura nazionale, della scienza, dell'arte e successi nella lotta per il mantenimento della pace.»

«Con stima: G. Stalin.»

Partigiani nella zona del Canale



ZONA DEL CANALE - Partigiani egiziani si addestrano al passaggio sotto i riflettori. La lotta nella zona del Canale dovrà ulteriormente inaspriarsi nelle prossime settimane, di fronte alla minaccia di Robertson di fare occupare la zona stessa dagli imperialisti atlantici

La F.I.A.T. allontana il compagno Santhià

Intollerabile soprasso di Valletta alla vigilia della ripresa della produzione bellica

TORINO, 1. — Un nuovo anello si è aggiunto sabato 29 dicembre alla catena di soprusi e di prepotenze con cui la Direzione FIAT cerca di piegare e stroncare il movimento di emancipazione dei lavoratori. In tale giorno infatti la presidenza della FIAT, nella persona del prof. Valletta, convocava il compagno Santhià, direttore divisione dei servizi sociali FIAT e gli comunicava che, premesso di non aver nulla da eccepire nei confronti della sua persona, si riteneva però necessario, in base alla sua posizione di membro di organismi dirigenti nazionali del P.C.I. con le sue funzioni di direttore dei servizi sociali FIAT.

Di fronte alla improvvisa dichiarazione, con calma e fermezza il compagno Santhià rispondeva di ritenere cosa assurda il porre in discussione le sue funzioni di partito e le sue opinioni politiche, le quali lo portano ad aver legami profondi con la classe operaia, alla cui difesa egli ha sempre dedicato e continuerà a dedicare l'intera sua vita.

«Data il periodo festivo che la FIAT ha scelto per vibrare questo

ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE DI CAPODANNO

Tre ore di fuoco presso Ismailia tra patrioti egiziani e invasori britannici

Robertson preannuncia l'occupazione quadripartita della zona del canale - Dichiarazioni di Nahas Pascià e di Serag Ed Din - Manifestazioni popolari nel Paese

IL CAIRO, 1. — L'anno nuovo si è iniziato nella zona del Canale con una violenta sparatoria fra truppe inglesi e patrioti egiziani. Poco dopo la mezzanotte, infatti, i partigiani hanno lanciato un attacco in forze contro le posizioni britanniche nei pressi di Ismailia, sede del comando centrale inglese. L'occupante ha reagito al fuoco con armi automatiche, cannoni di piccolo calibro e carri armati, dopo aver illuminato la zona con razzi. La battaglia si è protratta per oltre due ore, una intensa vittima è stata finora segnalata dalle due parti.

Questo scontro di notevole proporzione, secondo gli osservatori, un aumento della tensione nella zona del Canale di Suez. Il brutale proclama di guerra del capo delle forze britanniche nel Medio Oriente, gen. Robertson, dimostra che gli inglesi intendono non solo continuare l'occupazione di Ismailia, ma anche di altre città, a partire da Suez, fino alla città di Port Said, e di Port Said fino alla città di Port Said.

LA SPAVENTOSA TEMPESTA NELL'ATLANTICO

22 morti nel naufragio di un mercantile tedesco

Londra, 1. — Le tempeste furibonde che flagellano da quattro giorni l'Atlantico hanno ieri mietto 22 morti, secondo la nuova formula adottata dall'Egitto.

Londra, 1. — Le tempeste furibonde che flagellano da quattro giorni l'Atlantico hanno ieri mietto 22 morti, secondo la nuova formula adottata dall'Egitto.

Londra, 1. — Le tempeste furibonde che flagellano da quattro giorni l'Atlantico hanno ieri mietto 22 morti, secondo la nuova formula adottata dall'Egitto.

OSCURE PROSPETTIVE ECONOMICHE ALL'INIZIO DELL'ANNO 1952

Aggravato pericolo d'inflazione a causa delle nuove spese di riarmo

Prossima relazione di De Gasperi al Consiglio dei Ministri - Le rivendicazioni degli statali e la ripresa dei lavori parlamentari - L'aumento dei fitti in vigore col Capodanno

Il Capodanno ha interrotto per un breve istante, l'attività politica, che si preannuncia tuttavia molto intensa fin dai prossimi giorni. E la riapertura della Camera porterà poi in primo piano un'altra delle questioni che hanno richiamato l'attenzione pubblica, si può dire, durante tutto il 1951: le rivendicazioni economiche degli impiegati dello Stato. Le grandi battaglie hanno preceduto questa fase parlamentare dell'agitazione dei pubblici dipendenti, e in determinate circostanze, che si determinano nel Parlamento, gli statali hanno chiesto di essere ascoltati e di poter intervenire su questo punto un dibattito di particolare ampiezza.

La preoccupazione per la gravità della situazione economica del Paese, e infatti elemento dominante di questo nuovo anno che inizia, è stato allarmare e allentare gli statali e i nuovi impegni politici e militari che De Gasperi va assumendo.

Il gestore di Viterbo vieta un manifesto sui bimbi rapiti

Viterbo, 1. — Il gestore di Viterbo ha vietato ogni affissione di un manifesto dell'U. D. I. motivando il rifiuto con l'affermare che le decisioni della Magistratura di Reggio Calabria riportate nel manifesto in questione per la sostituzione dei bambini rapiti dalla polizia e dal prefetto e l'obbligo per questi di indennizzare la famiglia sono falsi.

Il manifesto è una risposta ed è un invito alla pubblica discussione rivolto al Comitato Civico di Viterbo che sta conducendo sul suo giornale, con la patetica app. ovazione di questo, una campagna contro le organizzazioni democratiche e le famiglie che si stanno adoperando per l'assistenza ai figli degli alluvionati.

La Libia riconosce il nuovo titolo di Faruk

TRIPOLI, 1. — Il governo libico, dopo aver esitato per più di una settimana, ha finito per riconoscere Re Faruk come sovrano dell'Egitto e del Sudan.

Il Primo Ministro libico, Mahmud Bey Wafar, ha annunciato oggi, infatti, che abate scorso

Il fesso di Capodanno

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il dito nell'occhio

«La più gradita stretta: un abbronzamento alla luce repubblicana». Dalla voce repubblicana.

La Libia riconosce il nuovo titolo di Faruk

TRIPOLI, 1. — Il governo libico, dopo aver esitato per più di una settimana, ha finito per riconoscere Re Faruk come sovrano dell'Egitto e del Sudan.

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

ASINODIO